



**SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI,
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E
AMBIENTALE E COMPLEMENTARI 2017**

CUP: E59D17001070004 - Codice CIG: 72892206A1

Risposte ai quesiti posti dagli operatori economici

Aggiornato al 26/01/2018 – fino a FAQ 14.4

Quesito n. 1 - In relazione alla procedura si chiede la pubblicazione della documentazione relativa al personale uscente.

R.1 - L'elenco dei dipendenti adibiti ai servizi di nettezza urbana presso il centro di servizio di Iglesias, viene pubblicato, nella sezione "documenti" relativa all'appalto, a disposizione dei soggetti interessati, omettendo, per ragioni di riservatezza, il cognome e nome del personale addetto.

Quesito n. 2.i – Al punto A.1.2 – pag. 15 del disciplinare di gara – è richiesto che *“La consistenza di tale sezione deve essere contenuta in massimo 15 facciate”*, ma al contempo: *“Ciascun aspetto dell'elenco dettagliato di mezzi e attrezzature relative al servizio richiesto potrà essere sviluppato con una relazione descrittiva con un'ampiezza max 10 pagine da 50 righe”*. Si chiede pertanto di precisare il numero massimo di pagine consentito e se sia possibile allegare documentazione tecnica illustrativa delle caratteristiche di ciascun automezzo prodotto.

R.2.i – I mezzi che l'operatore economico intende utilizzare per lo svolgimento dei servizi, da dichiarare in sede di gara, vanno *“elencati”*, con descrizione delle relative caratteristiche e prestazioni tecniche, in uno specifico elaborato che potrà rubricarsi *“A.1.2 – ELENCO DETTAGLIATO DEI MEZZI E ATTREZZATURE PROPOSTI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI”*. La consistenza di tale elaborato non dovrà superare le 15 facciate (formato A4, dimensione minima carattere 11).

E' data facoltà di integrare l'elenco dettagliato dei mezzi e attrezzature, con tante relazioni descrittive quante sono le tipologie di mezzi e attrezzature proposte, una per ogni tipo di mezzo e/o attrezzatura indicata. Nelle relazioni è possibile allegare la documentazione tecnica illustrativa delle caratteristiche di ciascun automezzo, mezzo e/o attrezzatura proposta, purché l'elaborato non ecceda i limiti indicati nel disciplinare, ovvero un'ampiezza max 10 pagine da 50 righe, formato A4, carattere Times New Roman 10.



Quesito n. 2.ii – Al punto A.1.3 – pag. 15 del disciplinare di gara - è richiesto che *“La consistenza di tale sezione deve essere contenuta in massimo 10 facciate (formato A4, dimensione minima carattere 11)”*, ma la contempo: *“Ciascun aspetto dell’elenco dotazione del personale e risorse umane relative al servizio richiesto potrà essere sviluppato con una relazione descrittiva con un’ampiezza max 10 pagine da 50 righe, formato A4, carattere Times New Roman 10, interlinea minima..* Si chiede pertanto di specificare quali siano i vari aspetti da considerarsi e se debba intendersi che ogni aspetto possa essere sviluppato in una relazione descrittiva di massimo 10 pagine / facciate, o se questa debba essere considerata l’ampiezza massima della sezione senza vincoli nella suddivisione.

R.2.ii – Il personale e le risorse umane impiegate per l’esecuzione dei servizi che l’operatore economico intende utilizzare per lo svolgimento dei servizi, da dichiarare in sede di gara, vanno *“elencati”*, con descrizione degli inquadramenti, mansioni e prestazioni, con indicazione dei percorsi di formazione certificata funzionale alla gestione e conduzione dei servizi in appalto e della formazione in ambito sicurezza sui luoghi di lavoro e specifico riferimento alle aree e spazi pubblici accessibili al pubblico, nel rispetto delle norme contrattuali, in uno specifico elaborato che potrà rubricarsi *“A.1.3 – ELENCO DETTAGLIATO DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE PER L’ESECUZIONE DEI SERVIZI”*. La consistenza di detto elaborato non dovrà superare le 10 facciate (formato A4, dimensione minima carattere 11).

E’ data facoltà di integrare l’elenco dettagliato del personale e delle risorse umane, con tante relazioni descrittive quante sono le tipologie di figura lavorativa indicate nell’elenco medesimo, una per ogni tipologia di lavoratore e/o risorsa umana indicata. Nelle relazioni è possibile dettagliare gli aspetti indicati nel disciplinare di gara (descrizione degli inquadramenti, mansioni e prestazioni, con indicazione dei percorsi di formazione certificata funzionale alla gestione e conduzione dei servizi in appalto e della formazione in ambito sicurezza sui luoghi di lavoro e specifico riferimento alle aree e spazi pubblici accessibili al pubblico) e quanto altro l’operatore economico ritenga di dover evidenziare in merito. Ogni relazione non deve eccedere i limiti indicati nel disciplinare, ovvero un’ampiezza max 10 pagine da 50 righe, formato A4, carattere Times New Roman 10, interlinea minima.

Quesito n. 2.iii – Al punto A.1.4 – pag. 16 del disciplinare di gara – è richiesto che *“Ciascun aspetto del piano di monitoraggio del servizio richiesto potrà essere sviluppato con una relazione descrittiva con un’ampiezza max 10 pagine da 50 righe, formato A4, carattere Times New Roman 10, interlinea minima”*. Si chiede al riguardo di specificare se sia da prevedersi un numero complessivo di pagine per la sezione.

R.2.iii – Il Piano di Monitoraggio e controllo dei servizi erogati, proposto dall’operatore economico, deve indicare i seguenti aspetti: metodologie applicate (1), personale incaricato (2), redazione dei rapporti semestrali di valutazione dell’efficacia del servizio rispetto alle esigenze degli utenti ed agli impatti ambientali e alle eventuali criticità (3), contabilità analitica per centri di costo, funzionale alla redazione del Piano Finanziario per la tariffa (4).



E' data facoltà di integrare il piano di monitoraggio con tante relazioni descrittive quanti sono gli aspetti trattati, a condizione che ciascun aspetto del piano di monitoraggio del servizio richiesto sia sviluppato con una relazione nei limiti imposti dal disciplinare di gara: ampiezza max 10 pagine da 50 righe, formato A4, carattere Times New Roman 10, interlinea minima.

Quesito n. 2.iv – Al punto A.2.1 – pag. 16 del disciplinare di gara – è richiesto che “*Ciascun aspetto dell’organizzazione del servizio richiesto potrà essere sviluppato con una diagramma di GANTT e relativa relazione descrittiva con una ampiezza max 5 pagine da 50 righe, formato A4, carattere Times New Roman 10, interlinea minima*”. Si chiede al riguardo di specificare se sia da prevedersi un numero complessivo di pagine per la sezione.

R.2.iv – Il Cronoprogramma dettagliato delle attività dei servizi erogati, proposto dall’operatore economico, deve indicare i seguenti aspetti: pianificazione delle attività fase preliminare di preparazione e organizzazione dei servizi (1), disponibilità del personale (2) e dei relativi mezzi (3), attrezzature previste per la raccolta rifiuti (4), dotazioni a bordo (5), dotazioni occorrenti per l’allestimento degli ecocentri, isole ecologiche e relativa gestione (6), rimessa automezzi, cassoni (7), singole attrezzature fisse e mobili ed accessorie per la raccolta rifiuti (8), attrezzature di supporto previste: sistemi di identificazione e/o pesatura, di geolocalizzazione satellitare, dispositivi portatili etc. (9), pianificazione e la messa a disposizione dei relativi mezzi e del personale (10).

Ciascun aspetto potrà essere sviluppato in uno o più diagrammi di GANTT (naturalmente congruenti e riaccorpati in unico schema), accompagnati da tante relazioni descrittive quanti sono gli aspetti trattati, a condizione che ciascun aspetto del cronoprogramma del servizio richiesto sia sviluppato con una relazione nei limiti imposti dal disciplinare di gara: ampiezza max 5 pagine da 50 righe, formato A4, carattere Times New Roman 10, interlinea minima.

Quesito n. 2.v – Al punto B.1 – pag. 16 – 17 del disciplinare di gara – è richiesto che “*Ciascun aspetto dell’organizzazione del servizio richiesto potrà essere sviluppato con relazioni dell’ampiezza max 5 pagine da 50 righe, formato A4, carattere Times New Roman 10, interlinea minima con un numero massimo di pagine della relazione complessiva pari a 30 unità*”. Considerato che gli elementi elencati sono 5 (da B.1 a B.1.4), si chiede di conoscere se le 30 pagine possano suddividersi in relazioni ciascuna di 6 facciate oppure se possa essere considerato unicamente il limite massimo di trenta pagine.

R.2.v – La Presentazione generale della piattaforma WEB deve prevedere la descrizione generale, schematica ed intuitiva a blocchi delle funzionalità di “sistema” della piattaforma informatica, integrata con la descrizione dettagliata di vari aspetti riepilogati nei seguenti macro aggregati:

B.1.1 - Gestione dei “contatori” previsti dal progetto, riguardante i seguenti aspetti: procedure e relativa piattaforma (1), costruzione della banca dati utenti/contatori (2), relativa gestione storica dei dati della posizione dell’utente ai fini tariffari (3);

B.1.2 - Gestione quotidiana dei flussi bidirezionali dei dati, riguardante i seguenti aspetti: procedure e relativa piattaforma (1), indicazione delle specifiche informatiche di dettaglio e dei



contenuti dei relativi tracciati record (2), delle utilities di facile utilizzo per il controllo di gestione (3) e per l'individuazione di eventuali criticità (4);

B.1.3 - Rappresentazione cartografica, riguardante i seguenti aspetti: presentazione della piattaforma software per la rappresentazione cartografica del posizionamento delle attrezzature fisse (1), mobili (2) presenti sul territorio per lo spazzamento stradale (A) e/o per la raccolta rifiuti (B) (geolocalizzazione satellitare), preferibilmente anche dei dati e parametri funzionali (3) (grado di riempimento delle attrezzature, controllo dello stato etc.) raccolti quotidianamente dalle attrezzature fisse (SSI) e mobili (PCO e SMS) utili per un'ottimale gestione dei servizi "attivi" di raccolta rifiuti.

B.1.4 - Soluzione hardware e software di base riguardante i seguenti aspetti: integrazione con la piattaforma WEB (1), Servizi fissi (2), Servizi mobili (3), Servizi a richiesta fissi (4), Servizi a chiamata (€). (5). [leggi (5) in luogo di (6) – correzione introdotta il 22/01/2018]

Ciascun aspetto potrà essere sviluppato con relazioni dell'ampiezza max 5 pagine da 50 righe, formato A4, carattere Times New Roman 10, interlinea minima.

La collazione di tutte le relazioni relative a ciascun aspetto trattato, escluso la relazione portante la Presentazione generale della piattaforma WEB, non deve superare il limite massimo di trenta pagine.

Quesito n. 2.vi – Al punto B.3.1 – pag. 17 del disciplinare di gara – non è richiesto, per il Progetto afferente il sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, il rispetto di limiti di pagine nella stesura dell'elaborato. Si chiede conferma che non vi sia detto limite.

R.2.vi – Laddove il disciplinare di gara e/o gli elaborati di progetto a base di gara non fissino limiti nel numero di pagine per la stesura degli elaborati richiesti per la partecipazione alla gara, non è richiesto il rispetto del limite di pagine.

Quesito n. 2.vii – Al punto B.3.2 – pag. 17 del disciplinare di gara – è richiesto che: "Ciascun aspetto dell'organizzazione del servizio richiesto potrà essere sviluppato con relazioni dell'ampiezza max 5 pagine da 50 righe, formato A4, Times New Roman 10, interlinea minima". Si chiede di conoscere se sia da prevedersi un numero complessivo di pagine per la sezione.

R.2.vii – La proposta di sistemi e soluzioni incentivanti per il conferimento dei rifiuti in modo differenziato, formulata dall'operatore economico, deve indicare i seguenti aspetti: proposta di sistemi e soluzioni incentivanti (1), integrazione con il servizio di raccolta dei rifiuti (2), sistemi di identificazione (3), contabilizzazione elettronica degli incentivi (4), e/o consegna alternativa di un bonus cartaceo per acquisti in negozi convenzionati (5).

Ciascun aspetto potrà essere sviluppato con tante relazioni descrittive quanti sono gli aspetti trattati, a condizione che ciascun aspetto della proposta di sistemi e soluzioni incentivanti del servizio richiesto sia sviluppato con una relazione nei limiti imposti dal disciplinare di gara: max 5 pagine da 50 righe, formato A4, Times New Roman 10, interlinea minima.



Quesito n. 2.viii – Si chiede di indicare quali mercati si svolgano settimanalmente sul territorio comunale e quale sia la loro composizione suddivisa tra vendita prodotti alimentari e non alimentari.

R.2.viii – Si rimanda al paragrafo 5.5. Spazzamento e pulizia aree feste – mercatini e sagre della relazione illustrativa e alla voce 31 – Igles_B02 del Computo metrico estimativo.

La composizione del mercatino è la seguente: postazioni 108 di cui 30 alimentaristi e 78 non alimentari.

Quesito n. 3 – In merito all'art. 8.3 del Disciplinare di gara (pag. 5), si chiede di indicare se il requisito di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa dell'impresa, relativo all'esecuzione di servizi analoghi, può essere soddisfatto nel caso in cui una società mista a prevalente capitale pubblico detenuto da un consorzio di comuni:

- a) abbia svolto, per 24 mesi nel triennio 2014 – 2016, servizi di igiene ambientale del tipo porta a porta per la gran parte dei comuni consorziati, la cui sommatoria degli abitanti servizi soddisfatti il numero di abitanti richiesto dal Bando;
- b) possa dimostrare la percentuale del 65% di raccolta differenziata (non essendo disponibile un dato aggregato certificato relativo ai consorzi), per ogni anno di riferimento, attraverso la media delle percentuali raggiunte in ogni singolo comune servito.

R.3 - Fermo restando che le società a capitale pubblico operano con capacità d'agire e limiti di partecipazione alle gare in base a quanto previsto dal proprio statuto ovvero dalla legge italiana e dalla normativa UE, ogni operatore economico può soddisfare il requisito di cui al punto 8.3 del disciplinare di gara qualora abbia eseguito, negli ultimi tre anni (triennio 2014 – 2016), almeno un singolo servizio di gestione dei rifiuti urbani (comprendente le fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento, con impostazione della raccolta del tipo porta a porta e raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 65% per ogni anno di riferimento), alternativamente:

- in un solo comune di almeno 27.000 abitanti
- in una sola associazione / consorzio formato da comuni che singolarmente non superano i 27.000 abitanti, ma raggiungono tale limite complessivamente (per somma di abitanti di ogni singolo comune servito appartenente all'associazione / consorzio che ha bandito l'appalto)
- in una sola società di comuni (o enti analoghi per le imprese non italiane) che singolarmente non superano i 27.000 abitanti, ma raggiungono tale limite complessivamente (per somma di abitanti di ogni singolo comune servito appartenente alla società di comuni che ha bandito l'appalto).



Qualora non fosse disponibile il dato aggregato di raccolta differenziata per l'intero ambito del servizio svolto a favore dell'associazione / consorzio o società di comuni (o enti analoghi per le imprese non italiane), il che appare inverosimile (almeno per i comuni italiani) alla luce degli obblighi di presentazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) per i rifiuti trattati da ciascun comune, è ammessa la dimostrazione del raggiungimento della percentuale richiesta del 65% attraverso la media ponderata delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte in ogni singolo comune servito, per ogni anno di riferimento.

Quesito n. 4 – In riferimento al cap. 14 “Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte”, ed in particolare a quanto dettagliato a pag. 15 e segg. del Disciplinare di Gara, si chiede se:

- a. possano essere prodotti allegati a corredo della stessa offerta tecnica;
- b. gli eventuali allegati debbano essere ricompresi nel limite delle pagine indicate per ciascun sub-criterio dell'offerta tecnica;
- c. gli eventuali allegati possa essere prodotti in formati differenti dall'A4;

Inoltre si chiede un chiarimento relativamente al punto B.4.1 pag. 17 del disciplinare, in cui viene indicato che la relazione relativa ai servizi aggiuntivi migliorativi potrà essere sviluppata con carattere ARIAL 11, a differenza di quanto indicato per lo sviluppo di tutti gli altri sub-criteri della relazione di offerta tecnica, dove viene chiesto il carattere Times New Roman 10.

R.4 - Per quanto attiene i quesiti riepilogati alle lettere a. – b. e c. si rimanda alle considerazioni riportate in risposta ai quesiti da 2i a 2viii del presente documento.

Per quanto attiene il differente tipo di carattere richiesto per la stesura dell'elaborato relativo ai servizi aggiuntivi migliorativi proposti, di cui al punto B.4.1 del disciplinare di gara, si conferma il tipo di carattere indicato (Arial 11).

Quesito n. 5 – Per poter correttamente esercitare la clausola sociale si chiede di confermare se il contratto attualmente applicato ai lavoratori in forza è quello FISE Assoambiente.

R.5 - A chiarimento del punto V dell'art. 1 del disciplinare di gara, dei punti 7.6, 7.7 e 7.8 dell'art. 7 del Capitolato Speciale Amministrativo (all. D.02.00) dell'elenco prezzi costo del personale (all. C.02.00), il contratto applicato è quello relativo agli “Addetti ai servizi ambientali, aziende private” FISE Assoambiente. Pertanto si ribadisce che la clausola sociale richiamata nei documenti di gara, ai sensi degli artt. 30 e 50 del D.Lgs 50/2016, dell'art. 51 del D.Lgs 81/2015, deve essere esercitata in coerenza con l'art. 6 del CCNL FISE Assoambiente 6/12/2016 in vigore dal 5/6/2017.



Quesito n.6 In relazione alla procedura, relativamente al paragrafo 8.3 del disciplinare di gara, considerata la rilevanza del servizio di raccolta rifiuti rispetto allo spazzamento, si chiede se il requisito di capacità economica finanziaria e tecnico – organizzativa dell'impresa relativo ai servizi analoghi, possa essere soddisfatto da un contratto di gestione dei rifiuti urbani non comprendente l'attività di spazzamento ma che soddisfa le altre specifiche richieste.

R.6 Il primo inciso tra parentesi riportato al paragrafo 8.3 esclude tale possibilità. E' necessario che il concorrente possieda una esperienza "analoga" con riferimento a tutto il blocco dei servizi indicati nel bando.

Quesito n.7.1 Con riferimento alla procedura si chiedono i seguenti chiarimenti: Nell'elaborato "A.01.00 - Relazione Tecnica Illustrativa", al punto 7.1 "Indicatori di base", è indicato come parametro "...per il computo dei relativi oneri di smaltimento", una quantità di 11.200 tonnellate annue. Nell'elaborato "C.01.00 - Computo metrico estimativo", non vi è però alcun riferimento ad eventuali costi di smaltimento che dovrà sostenere l'impresa aggiudicataria. Si chiede pertanto di indicare per quali tipologie di rifiuto l'aggiudicataria dovrà prevedere i relativi costi di smaltimento e/o gli eventuali ricavi dalla vendita dei rifiuti differenziati.

R.7.1 La Relazione Illustrativa affronta, in maniera non esaustiva, le tematiche connesse con le necessità della Stazione Appaltante per i servizi di igiene urbana ed ambientale. In particolare, nel paragrafo 7.1 sono riportati alcuni postulati a fondamento delle linee strategiche assunte per i servizi in oggetto, come quelli compendati nel primo e nel quarto periodo richiamati dal quesito, che pure si riferiscono a questioni diverse. In ogni caso dovrebbe risultare evidente e pacifico il principio per cui il punto di partenza di un quadro teorico di riferimento per la quantificazione dei servizi di raccolta differenziata, per quanto attiene i circuiti e gli smaltimenti, sia fondato su diversi parametri che comprendono quello relativo alla produzione dei rifiuti. Si coglie l'occasione per richiamare a questo riguardo, il paragrafo 7.1. e, in particolare, l'ultimo periodo. Nel presente appalto la raccolta è inserita nel blocco dei servizi da affidare, mentre gli oneri di smaltimento e i ricavi dei materiali differenziati, sono impiantati a carico del Comune. Come correttamente rilevato, l'elaborato "C.01.00 - Computo metrico estimativo", i cui contenuti concorrono a determinare l'importo dell'appalto, non vengono considerati i costi di smaltimento. I costi di smaltimento, come i ricavi dalla vendita dei rifiuti differenziati, restano in capo alla stazione appaltante, a meno di eventuali proposte migliorative dell'appaltatore approvate, nel rispetto e secondo quanto disposto nel disciplinare di gara, in sede di aggiudicazione dell'appalto.



Quesito n.7.2 Nell'elaborato "C.01.00 - Computo metrico estimativo", alla voce "1 - Igles A01a", nel primo rigo sotto la descrizione del servizio, è riportato: "Settore S1 – CENTRO STORICO (A1=(1/250)*0,20". Supponendo che il parametro "250" si riferisca alle utenze servite per ora, si chiede di indicare il significato del parametro "0,20".

R.7.2 La voce 1 del Computo Metrico è rapportata alla raccolta della frazione umida con vasca 7/8 mc. In sede di computo, si è ipotizzato che questo tipo di raccolta sia possibile per il 20% (parametro 0,20) delle utenze del settore S1 – Centro Storico.

Quesito n.7.3 Si chiede di integrare l'elenco dei dipendenti adibiti al servizio di nettezza urbana presso il centro di servizio di Iglesias con: "tipologia di patente ed eventuale CQC", "retribuzione annuale lorda ed eventuali ad personam".

R.7.3 L'elenco dei dipendenti adibiti al servizio di nettezza urbana presso il centro di servizio di Iglesias, relativo all'appalto in via di conclusione, è disponibile sul sito del comune al link di pubblicazione dei documenti di gara. Si precisa che l'elenco in pubblicazione fino alla FAQ5, viene sostituito con l'elenco aggiornato in relazione alle risorse umane che hanno cessato il rapporto di lavoro.

Le informazioni relative alla tipologia di patente e alla retribuzione annuale lorda ed eventuali ad personam, non sono note a questo Ente per cui non è possibile rendere pubblici dati di cui la S.A. non è titolare, appartenendo detta titolarità all'attuale gestore dei servizi di igiene urbana. Anche in base alle nuove norme che tutelano la riservatezza, è da ritenere che soltanto l'impresa possa conferire questi dati ad altro soggetto e la disciplina dei CCNL sembra ispirata a questo presupposto. Per quanto attiene gli obblighi che alle imprese derivano dall'osservanza dei CCNL, la Stazione appaltante rimane, rispetto a tali obblighi, un soggetto terzo.

Dette informazioni, riferibili a valutazioni di carattere gestionale e organizzativo dell'impresa esecutrice del servizio, non hanno rilevanza ai fini della partecipazione all'appalto in quanto riferibili esclusivamente a rapporti intercorrenti tra impresa uscente e impresa subentrante nell'ambito della cessazione del contratto d'appalto.

Nella logica di queste clausole, solo ad aggiudicazione avvenuta sorge l'obbligo per l'impresa cessante di comunicare i dati relativi al personale impiegato nel servizio precedentemente espletato, per cui l'impresa subentrante solo da questo momento acquista il diritto di essere posta a conoscenza di questi dati. Diritto, si sottolinea, che nasce nei confronti dell'impresa cessante e non della stazione appaltante.



Quesito n.8.1 E' possibile produrre in gara cauzione provvisoria sotto forma di polizza fideiussoria con firma digitale, con la presentazione nella busta amministrativa del documento cartaceo e supporto informatico (cd o chiavetta USB) che comprova l'autenticità della polizza?

R.8.1 Si.

Quesito n.8.2 Quali, tra i seguenti importi indicanti nei documenti di gara è da ritenersi valido in merito al canone annuo d'appalto a base d'asta:

- a) € 3.333.076,39 (compresi € 2.595,80 di oneri di sicurezza IVA esclusa) indicato nel Paragrafo 1, capoverso 1.5 del Disciplinare di Gara)
- b) € 3.288.987,21 (Euro tremilioniduecentottantottomilanovecentottantasette/21) annui, oltre IVA come per legge, indicato al capoverso 4.8 dell'articolo 4 del capitolato speciale amministrativo

R.8.2 Il canone annuo d'appalto a base d'asta è quello indicato nel Paragrafo 1, capoverso 1.5 del Disciplinare di Gara, coincidente con quanto indicato nel computo metrico estimativo.

Quesito n.8.3 Per quanto riguarda le modalità di redazione della documentazione da inserire all'interno della Busta B Offerta Tecnica, si chiede se la copertina e l'indice delle relazioni relative a ciascun sub criterio siano esclusi dal numero massimo di pagine richiesto.

R.8.3 La copertina e l'indice, se presenti, non saranno considerati nel numero massimo di pagine richiesto, purché non contengano dati rilevabili di valutazione, per ciascuna delle relazioni presentate a corredo dell'offerta tecnica (Busta B).

Quesito n.8.4 In riferimento a quanto esplicitato in risposta al Quesito 2.v (risposta R.2.v) si chiede di specificare il limite massimo di pagine per la redazione complessiva dei punti B.1.1, B.1.2, B.1.3, B.1.4 in quanto ciascuno di tali punti dovrà essere descritto all'interno di relazioni dell'ampiezza massima di 5 pagine, ottenendo un totale di 20 pagine massimo e non di 30, come dichiarato nella suddetta risposta R.2.v.



R.8.4 In vero nella Risposta R.2.v è indicata una modalità diversa da quella riportata nel quesito. L'indicazione riportata nella risposta con codifica R.2.v va intesa nel senso che i quattro punti B.1.1, B.1.2, B.1.3, B.1.4 si possono disaggregare (vedasi R.2.v), rispettivamente, in 3, 4, 3 e 5 aspetti. Nel complesso 15 aspetti. E' la trattazione complessiva dei 15 aspetti che non deve superare le 30 pagine. L'ulteriore limite per cui ogni aspetto trattato deve essere contenuto in non più di 5 pagine, completa le regole per la stesura del documento richiesto.

Quesito n.8.5 Nell'articolo 6 del Capitolato speciale prestazionale, in merito ai sacchi utilizzati dalle utenze per la raccolta differenziata del secco residuo, è riportato: "[...] mediante raccolta con il sistema "porta a porta", conferendo il rifiuto in sacchi a scelta dell'utente". Tuttavia nelle schede Igles_F15a, Igles_F15b e Igles_F15c del Computo metrico estimativo l'onere di acquisto dei suddetti sacchi è a carico della Proponente. Si chiede di chiarire il punto.

R.8.5 L'onere di acquisto dei sacchi per la raccolta differenziata del secco residuo, come per tutti gli oneri economici inseriti nel computo metrico estimativo, è a carico dell'Aggiudicatario del servizio, nel numero minimo ivi previsto, fatta salva la possibilità di proposte migliorative approvate all'aggiudicatario in sede di gara. La regola inserita nell'articolo 6 del capitolato speciale prestazionale, non è rivolta all'utenza (il cui comportamento sarà regolato da apposito provvedimento comunale anche in funzione della configurazione che assumerà l'appalto a seguito dell'aggiudicazione) ma all'appaltatore. Con tale norma la stazione appaltante si è riservata la possibilità di poter chiedere l'effettuazione del servizio da parte dell'appaltatore anche nel caso in cui sia data all'utenza la facoltà di conferimento del secco residuo in sacchi anche non forniti nell'ambito dell'appalto.

Quesito n.8.6 Per quanto riguarda la fornitura prevista per ogni singola utenza di contenitori rigidi da 30/40 litri di colore marrone impieganti per la raccolta della frazione organica, si chiede di indicare a quale tra le schede presenti all'interno dell'Allegato C.01.00 – Computo metrico estimativo fare riferimento in quanto non si rintraccia tale importo.

R.8.6 In relazione alla raccolta differenziata della frazione umida, all'articolo 4 del capitolato speciale prestazionale (CSP), al comma 4.2 lettera a) è prescritto: "*ad ogni singola utenza vengono consegnati: [...] n. 1 contenitore rigido da 30/40 litri di colore marrone, [...]*". Tale prescrizione supera, naturalmente, la previsione "dimensionale" contenuta nella relazione tecnico illustrativa, a pag. 66 - paragrafo 7.2.2 in cui, a proposito del circuito di raccolta dell'umido e sfalci verdi, al 5° capoverso, si legge: "*Il servizio consiste inoltre nella fornitura, distribuzione e consegna, a carico dell'aggiudicazione, di*



contenitori da 20 – 25 litri, [...]’. Si tratta, infatti, di un rifiuto. Il colore imposto deriva dallo standard di omogeneizzazione che si è voluto introdurre nel progetto, per cui, vedi art. 3 comma 3.3 del medesimo CSP, per i contenitori e kit della frazione umida si è indicato il colore marrone.

Il tipo di mastello richiesto per la frazione organica è riconducibile, per caratteristiche e dimensioni, al codice Igles_F011 indicato nell’elenco dei servizi riportato al paragrafo 1.1. della Relazione tecnico illustrativa. Le specifiche (minime) relative ai kit e contenitori sono descritte nell’allegato C.05.00.

Tuttavia, come correttamente osservato nel quesito, nel computo metrico estimativo, i cui parametri economici concorrono a formare la base d’asta, non è stato indicato l’importo relativo alla fornitura dei mastelli Igles_F11 per la raccolta della frazione organica. La fornitura dei mastelli in questione, obbligatoria nell’ambito dell’appalto, sarà pertanto remunerata come un servizio a misura e quindi extra – canone, sulla base del prezzo di applicazione relativo alla fornitura Igles_F11, ribassato secondo l’offerta dell’aggiudicatario del servizio, a meno di eventuali proposte migliorative dell’appaltatore approvate, nel rispetto e secondo quanto disposto nel disciplinare di gara, in sede di aggiudicazione dell’appalto.

Quesito n.8.7 Sulla base di quanto esplicitato all’articolo 5 capoverso 5.2 del Capitolato speciale prestazionale, si chiede di specificare con quale tipologia di contenitore o sacco dovrà essere effettuata la raccolta degli imballaggi in plastica e se il costo di acquisto di tali contenitori o sacchi è a carico della Proponente.

R.8.7 Il tipo di sacco richiesto per la raccolta domiciliare della plastica è riconducibile al codice Igles_F017 indicato nell’elenco dei servizi riportato al paragrafo 1.1 della Relazione tecnico illustrativa. Le specifiche (minime) relative ai kit e contenitori sono descritte nell’allegato C.05.00 alla voce Igles_F17. Per quanto attiene il prezzo di applicazione si rimanda alla risposta al quesito successivo (codice R.8.8 del Quesito n.8.8).

Quesito n.8.8 In relazione alla fornitura di sacchi e contenitori impiegati dalle utenze per la raccolta differenziata dei rifiuti ed alle incongruenze dimensionali ed economiche riscontrate tra l’Allegato C.01.00 – Computo metrico estimativo e l’Allegato C.05.00 – Elenco prezzi kit e contenitori per medesime codifiche, si chiede di quali siano i valori corretti.

R.8.8 I prezzi unitari da considerare ai fini dell’appalto sono quelli riportati nel computo metrico estimativo, elaborato che contribuisce a determinare la base d’asta. Le indicazioni differenti di prezzo riportate nell’elaborato C.05.00 Elenco prezzi kit e contenitori sono da considerare come rifiuti.



Quesito n.8.9 Al paragrafo 4.6 capoverso 5 della Relazione Tecnica illustrativa è riportato il seguente periodo: “L’offerta in sede di partecipazione alla presente gara d’appalto dovrà contemplare le modalità di approvvigionamento dei contenitori e fissare i relativi prezzi di applicazione”.

Poiché secondo il codice degli appalti vigente non è possibile inserire nessuna indicazione economica all’interno della documentazione costituente l’offerta tecnica, si chiede di chiarire il punto.

R.8.9 Quanto contenuto nella relazione tecnica, ed in particolare al 5° del paragrafo 4.6, pag. 37 dell’elaborato, vale quale avvertenza per l’operatore economico che intende partecipare alla gara. Con il sostantivo “offerta” si è inteso indicare la proposta commerciale composta dalla parte tecnica e dalla parte economica. Pertanto le modalità di approvvigionamento dei contenitori dovrà essere contenuta nella documentazione tecnica (Busta B), mentre i relativi prezzi di applicazione nella busta contenente l’offerta economica (Busta C). Si richiama al riguardo l’avvertenza riportata a pag. 18 del disciplinare di gara per il contenuto della busta B offerta tecnica: “I servizi offerti dovranno essere conformi ai requisiti indicati nel progetto posto a base di gara e non dovranno comportare in alcun modo ulteriori spese per l’Amministrazione; *qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico relativo all’offerta costituisce causa di esclusione dalla gara. [...]*”.

Quesito n.8.10 Si chiede di specificare se gli oneri di smaltimento rifiuti sono a carico dell’appaltatore o della stazione appaltante.

R.8.10 Si rimanda al Quesito 7.1 e relativa risposta con codice R.7.1.

Quesito n.8.11 Si chiede di chiarire se i ricavi CONAI sono a favore del concorrente o se della Stazione appaltante, in quanto, nella relazione tecnico illustrativa:

- a. al paragrafo 6.3 (penultimo capoverso) si legge: *“I proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate saranno a totale beneficio della stazione appaltante”*.
- b. al paragrafo 7.2.9 (capoverso 12 punto 3) si legge *“Le frazioni secche valorizzabili potranno essere conferite presso i centri di conferimento del CONAI o comunque presso centri di conferimento scelti dalla Ditta Aggiudicataria. La stipula del contratto d’appalto abiliterà l’aggiudicatario alla stipula delle previste convenzioni con i consorzi di filiera anche per i relativi corrispettivi”*.



R.8.11 Si rimanda al Quesito 7.1 e relativa risposta con codice R.7.1.

Quesito 8.12 Nel Capitolato speciale amministrativo, all'articolo 2 lettera n, è indicato quanto segue: *“Conferimento di tutti i rifiuti in impianti autorizzati, tenuto conto che per quelli riciclabili l'appaltatore dovrà conferire ai soggetti indicati dal Comune”*. Si chiede di specificare a quali impianti fare riferimento per il conferimento dei rifiuti, in modo da ottenere un dimensionamento corretto e puntuale dei servizi oggetto di gara.

R.8.12 Le principali tipologie di impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani esistenti in Sardegna sono le seguenti: - Impianti di incenerimento/termovalorizzazione - Discariche – Impianti di compostaggio - Piattaforme di prima valorizzazione di materiali da raccolta differenziata.

La Stazione appaltante farà riferimento agli impianti indicati nel sito della Regione Sardegna

<http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=611&s=18&v=9&c=8133&es=4736,4738&na=1&n=10&ct=1>

L'elenco attualmente scaricabile dal sito regionale viene pubblicato in allegato alla documentazione dell'appalto.

Quesito 8.13 In merito al servizio di raccolta mediante isole ecologiche itineranti da utilizzare all'interno della zona denominata *“Case Sparse”*, si chiede di specificare se per le utenze residenti in tale zona, oltre ad offrire tale servizio, bisogna prevedere e garantire anche il servizio di raccolta domiciliare per tutte le frazioni di rifiuto.

R.8.13 Il servizio di raccolta nella zona *“Case Sparse”* è descritto al paragrafo 4.8, titolato *“Raccolta attraverso la gestione di isole ecologiche itineranti”*, riportato a pag. 38 della relazione tecnico illustrativa. Il servizio è descritto nel computo metrico estimativo al codice Igles_A06 (vedi n. voce n. 12). La zona *“Case sparse”* corrisponde al settore 10 della Tabella 18 a pag. 26 della relazione tecnico illustrativa, non considerato nei circuiti di raccolta domiciliare.



Quesito 8.14 Per quanto riguarda la pulizia degli arenili e spiagge, si chiede conferma che il servizio consta esclusivamente nello svuotamento e gestione dei cestini (spiagge di Masua e Portu Banda) e non riguarda la pulizia meccanica o manuale delle spiagge stesse.

R 8.14 Il servizio di pulizia degli arenili e spiagge è descritto al paragrafo 5.6 riportato a pag. 56 della relazione tecnico illustrativa. Il servizio è descritto nel computo metrico estimativo al codice Igles_B03 (vedi n. voce n. 32). I servizi minimi da rendere in questo contesto, sinteticamente, riguardano la fornitura e collocamento di contenitori, la raccolta dei rifiuti, svuotamento, lavaggio e riposizionamento. Non riguarda la pulizia meccanica o manuale delle spiagge.

Quesito 8.15 Nella Relazione tecnico illustrativa, al paragrafo 5.3, capoverso 23 si legge *“L’Appaltatore dovrà effettuare, su richiesta della Stazione Appaltante, interventi straordinari di spazzamento anche per vie o siti non ricompresi negli allegati al progetto posto a base di gara, per un massimo di 100 km/anno”*. Si chiede di specificare al riguardo se tale richiesta è compresa all’interno del canone annuo o se è da considerarsi come un servizio a misura e quindi extra canone.

R.8.15 La previsione prevista al paragrafo 5.3 relativa ad interventi straordinari di spazzamento anche per vie o siti non ricompresi negli allegati di progetto, è contemplata alla voce 28 del computo metrico estimativo, in cui, per il codice Igles_B01c si prevede il servizio di spazzamento stradale, mediante autospazzatrice da 2 mc, per *“implementazione zone critiche – servizi a chiamata segnalati dalla stazione appaltante”*. Di conseguenza tali interventi straordinari di spazzamento sono da intendersi compresi all’interno del canone annuo.

Quesito 8.16 Si chiede di confermare che la realizzazione dell’ecocentro di Monte Agraxau è a cura della Stazione Appaltante.

R.8.16 L’Econcentro di Monte Agraxau è già stato realizzato a cura del Comune di Iglesias. Sono a carico dell’appaltatore gli allestimenti relativi ad entrambi gli ecocentri.

Quesito 8.17 Si chiede di specificare il numero di ore settimanali di impiego per la custodia e gestione degli ecocentri di Iglesias, in quanto:

- a) Nel capitolato speciale amministrativo, all’articolo 14, capoverso 14.2, si legge: *“I centri di raccolta dovranno avere un orario di apertura settimanale di almeno 36 ore compreso il sabato [...]”*



- b) Nella relazione tecnico illustrativa, al paragrafo 6.3, capoverso 7, si legge: “[...] Gli ecocentri comunali dovranno essere aperti al pubblico per almeno 26 ore settimanali opportunamente distribuite e concordate con l’Amministratore Comunale, dal Lunedì al Sabato”.

Si chiede inoltre di specificare se il monte orario corretto riguarda ogni singola struttura o se tali ore devono essere suddivise per i due ecocentri.

R.8.17 Il numero di ore riportato nella relazione tecnico illustrativa (26) è un refuso. Per ogni struttura deve essere garantito un numero minimo di ore di apertura settimanale pari a 36 (trentasei).

Quesito 8.18 Si chiede di chiarire, in merito alla raccolta della frazioni vetrosa e plastica, quale delle due sia da accoppiare alla raccolta di barattolame e imballaggi in alluminio, in quanto:

- a) Nel capitolato prestazionale, al punto 3.1 si riporta “*imballaggi in plastica anche associata ad imballaggi in acciaio e derivati e imballaggi in alluminio*”, e a seguire: “*imballaggi in vetro anche separato per colore*”. Al punto 3.3, punto c, si riporta: “*frazione costituita da imballaggi in vetro / lattine*”, al punto f “*frazione imballaggi in plastica*”. Al punto 5.1 si riporta: “*imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e derivati (banda stagnata, ferro, ecc.)*” e a seguire: “*gli imballaggi in vetro*”.
- b) Nella relazione tecnica, al punto 4.5 si descrive la “*Raccolta della plastica*”. Al punto 4.6 la “*Raccolta del vetro – barattolame*”. Al punto 7.2.4 il “*Circuito di raccolta della plastica e barattolame*”. Al punto 7.2.5 il “*Circuito di raccolta del vetro*”.
- c) Nel computo metrico si richiama e dimensionano da un lato i servizi di raccolta del vetro / barattolame, separatamente, la raccolta degli imballaggi in plastica.

R.8.18 La raccolta di barattolame e imballaggi in alluminio è prevista accoppiata alla frazione vetrosa, come quantificato alla voce 3, 10 e 11 del computo metrico e secondo le modalità di conferimento attualmente seguite presso le piattaforme di raccolta delle frazioni secche valorizzabili. I richiami indicati nella relazione tecnica e nel capitolato sono da intendersi come ulteriori possibili modalità di raccolta, condizionati dall’esistenza di piattaforme di conferimento che possono determinare accoppiamenti diversi tra diversi rifiuti. Si veda ad esempio, l’indicazione riportata nel secondo capoverso del paragrafo 7.2.4 della relazione tecnico illustrativa.



Quesito 8.19 In merito al servizio di raccolta carta, si chiede di precisare quale tipologia di contenitori è previsto debba essere fornita all'utenza, considerato che:

- a) Nel computo metrico è indicato il comune paperbox, poi descritto nell'allegato "Elenco prezzi kit" alla voce Igles_F16 "Fornitura paper box raccolta carta da 30 L".
- b) Nel Capitolato prestazionale al punto 5.2 si indica invece: "gli imballaggi in carta e cartone saranno conferiti all'interno di contenitori rigidi in plastica con coperchio di colore giallo di capacità variabile dai 40 ai 50 litri per la raccolta domiciliare".

R.8.19 Il polipropilene (o polipropene, abbreviato in PP), materiale richiamato nella descrizione dell'articolo Igles_F16 per il paper box, inteso non come box di carta ma box per (la raccolta della) carta, è un polimero termoplastico, dunque, un materiale "volgarmente identificabile" come "plastica". Nella rubricazione dell'articolo è presente un refuso sul numero che esprime la capacità del contenitore. Il parametro minimo per il volume del contenitore è 50L, come indicato nel computo metrico, nella stessa descrizione della voce Igles_F16 e alla lettera a) del punto 5.2 del capitolato prestazionale.

Quesito 8.20 Nella relazione tecnico illustrativa, al punto 7.3.1, si riporta l'elenco delle strade, delle vie e delle piazze oggetto del servizio di spazzamento stradale con richiamo alle schede "Spazz*", (con * = A ... H). Si chiede di integrare la documentazione di gara con le suddette schede.

R.8.20 Si provvede a pubblicare le schede in integrazione al documento "G.01.00 – Elenco Zone e Sottozone".

Quesito 8.21 Si chiede la pubblicazione della planimetria del nuovo ecocentro di Monte Agruxau.

R.8.21 Si provvede a pubblicare la planimetria del nuovo econcentro di Monte Agruxau in integrazione alla Tavola 13. Si pubblica inoltre la tavola 9 Frazione di Monte Agruxau, Bindua e San Giovanni Miniera.



Quesito 8.22 Si chiede di chiarire / specificare la modalità di esecuzione del servizio di diserbo, considerato che:

- a) Nella relazione tecnico illustrativa, a pag. 49, capitolo 5.2 “*Spazzamento manuale stradale e piazze cittadine*” si legge: “*durante le operazioni di spazzamento dovranno essere rimosse eventuali tracce di erbacce infestanti eventualmente presenti nelle aree oggetto del servizio medesimo*”;
- b) Nel capitolato speciale prestazionale, a pag. 18, art. 12 “*Diserbo stradale*” si indica che il servizio di diserbo è opzionale.

R.8.22 Si conferma il carattere opzionale del servizio di diserbo stradale. Parimenti si conferma l’obbligo di rimuovere eventuali tracce di erbacce infestanti presenti nelle aree oggetto del servizio di spazzamento. Per “*tracce di erbacce*” si intendono eventuali residui vegetali (singoli ciuffi di erbacce sradicate verdi o secche e relativi terricci, polveri e sabbie depositati sulle pavimentazioni stradali), residuati da più generali operazioni di diserbo, escluse, queste ultime, dall’appalto. Naturalmente, a meno di eventuali proposte migliorative dell’appaltatore approvate, nel rispetto e secondo quanto disposto nel disciplinare di gara, in sede di aggiudicazione dell’appalto.

Quesito 9 Si chiede la pubblicazione delle schede relative ai settori omogenei in cui è stata suddivisa la città ai fini delle operazioni di spazzamento.

R.9 Si è provveduto alla pubblicazione (vedi Q.8.20). Nella cartella compressa File Ecocentro, scaricabile dal link “*Ecocentro ...etc.*”, è presente il file “*G.01.00 zone sottozone e spazz.pdf*”, che contiene le schede in questione.

Quesito 10.1 Si chiede di specificare a quale frequenza di intervento fare riferimento per il servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali, considerato che:

- a) Nella relazione tecnico illustrativa, a pag. 41, paragrafo 4.10 “*Rifiuti cimiteriali*”, al capoverso 3, si legge: “*La rimozione dei rifiuti dovrà avvenire con frequenza almeno trisettimanale*”;



- b) Nella scheda identificativa Igles_A09 del computo metrico estimativo, l'indicazione del numero di interventi è pari a 52, corrispondente ad una frequenza di tipo settimanale.

R.10.1 La frequenza relativa ai servizi di raccolta dei rifiuti cimiteriali è quella indicata nel computo metrico estimativo, secondo la determinazione economica che concorre alla quantificazione della base d'asta.

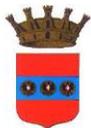
Quesito 10.2 Si chiede di specificare a quale frequenza di intervento fare riferimento per il servizio di pulizia stradale relativo alla Scheda SpazzD, considerato che:

- a) Nel capitolato speciale prestazionale, all'articolo 9 "Spazzamento delle strade", punto 9.7, si legge: *"Nelle vie di cui alla Scheda SpazzD – (Centro Storico) la pulizia stradale sarà effettuata, in ausilio agli altri modi sopra indicati, mediante autospazzatrice elettrica di piccola capacità, con caratteristiche minime indicate alla voce di computo Igles_B06, per sei giorni a settimana"*.
- b) Nella scheda identificativa Igles_B06 del computo metrico estimativo, l'indicazione del numero di interventi è pari a 52, corrispondente ad una frequenza di tipo settimanale.

R.10.2 La previsione contenuta nell'articolo 9 del capitolato prestazionale è da intendersi in ausilio agli altri modi indicati per lo spazzamento. L'autospazzatrice elettrica deve essere impiegata, nelle vie del centro storico indicate nella scheda SpazzD, per sei giorni alla settimana, per un numero di ore minimo pari a 1,728, in modo tale che nell'arco della settimana lo spazzamento sia effettuato, con il mezzo indicato, in tutte le vie comprese nella scheda SpazzD.

Quesito 10.3 Si chiede di specificare a quale frequenza di intervento fare riferimento per il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti verdi – sfalci e potature, considerato che:

- a) Nella relazione tecnico illustrativa, al paragrafo 7.2.2, capoverso 2., si legge: *"[...] circuito di raccolta dedicato alla raccolta dello sfalcio vegetale a seguito di operazioni di cura del verde ornamentale privato con servizio a chiamata ed evasione delle richieste con frequenza mensile"*.
- b) Nella scheda identificativa Igles_B06 del computo metrico estimativo, l'indicazione del numero di interventi è pari a 17,33, per ciascun circuito di riferimento.



R.10.3 L'indicazione cui far riferimento per il servizio in questione, è quella contenuta nel computo metrico, elaborato che concorre a definire la base d'asta. La scheda del computo metrico estimativo relativa al servizio di raccolta domiciliare della frazione sfalci e potature, è quella identificata con sigla Igles_A08. La quantificazione economica considera un periodo in cui effettuare il servizio: quattro mesi all'anno. Il parametro 17,33 è stato inserito per considerare detta frazione di anno (4/12 di 52 settimane). L'indicazione riportata nella relazione tecnica illustrativa va intesa non come frequenza mensile, ma settimanale. Pertanto la raccolta dei rifiuti verdi dovrà avere cadenza settimanale per soli 4 mesi/anno.

Quesito 11.1 Si chiede se i documenti che compongono l'offerta Tecnica da inserire nella busta B, di cui alla pagina 14 del Disciplinare di gara e numerati da A.1.1 a B.4.1:

- a) debbano essere presentati in fascicoli singoli,
- ovvero
- b) è possibile rilegarli in un unico documento separati da copertine / divisori.

R.11.1 Sono possibili entrambe le modalità.

Quesito 11.2 Si chiede se indici e copertine rientrino nel conteggio delle pagine massime ammesse per ogni fascicolo.

R.11.2 Si rimanda al Quesito 8.3 e relativa risposta con codice R.8.3.

Quesito 11.3 Si chiede se è possibile allegare cartografie, schemi, immagini, schede tecniche ai fascicoli (in aggiunta alle pagine ammesse). In particolare si richiede di specificare dove vadano allegate le planimetrie richieste per le zone di spazzamento (punto 9.12 del capitolato speciale prestazionale), se sono da considerarsi in aggiunta alle pagine ammesse e se il formato della planimetria può essere diverso da A4.

R.11.3 Per cartografie, schemi, immagini, schede tecniche ai fascicoli (in aggiunta alle pagine ammesse), si rimanda al Quesito 4 e relativa risposta con codice R.4, e alle considerazioni riportate in risposta ai quesiti da 2i a 2viii del presente documento. La planimetria con l'indicazione delle zone di spazzamento è da considerarsi in aggiunta alle pagine ammesse, con formato libero, purché leggibile.



Quesito 11.4 Si chiede se tra i servizi richiesti vi è anche la fornitura dei contenitori per i 2 centri di raccolta messi a disposizione dal comune e se gli interventi strutturali sono a carico della ditta appaltatrice ovvero saranno a carico del comune.

R.11.4 Per quanto attiene la fornitura dei contenitori si rimanda alla scheda Igles_C06 del computo metrico (voce n. 37) ed alla specifica contenuta nella scheda Igles_C06 dell'allegato C.04.00. Si rimanda inoltre, quale possibile traccia di riferimento, al paragrafo 6.3 della relazione tecnica illustrativa. Gli ecocentri, centri di raccolta messi a disposizione dal comune, sono strutturalmente definiti. In ogni caso, nel presente appalto, non sono posti a carico dell'appaltatore interventi strutturali sugli ecocentri.

Quesito 12.i Nella relazione tecnico illustrativa, al punto 7.3.1, è citato "L'elenco della strade, delle vie e delle piazze oggetto di spazzamento stradale rilevabili dalle Schede spazz*-*=A...H.", documento che non abbiamo rinvenuto nella documentazione di gara e di cui siamo a chiedere copia.

R.12.i Si rimanda al Quesito 8.20 e relativa risposta con codice R.8.20.

Quesito 12.ii Nell'allegato 0.01.00 – *Elenco elaborati*, è citato l'elaborato G.01.00 che però non abbiamo trovato tra i documenti pubblicati e di cui si chiede copia.

R.12.ii Si invita a scaricare la cartella compressa "Progetto-esecutivo-cartella-3". L'elaborato richiesto è contenuto nel file denominato "Zone e Sottozone".

Quesito 12.iii Nella documentazione di gara si rileva, in relazione al conferimento e la raccolta della frazione umida organica, l'obbligo di fornire sacchetti, bio-pattumiere e contenitori carrellati, mentre non si rileva l'obbligo di fornire i mastelli da 25/30 L per l'esposizione su strada. Si chiede pertanto se sia da considerarsi la fornitura a tutte le utenze dei mastelli in questione ed in quale voce del computo metrico siano eventualmetne allocati.

R.12.iii Si rimanda al Quesito 8.6 e relativa risposta con codice R.8.6.



Quesito 12.iv Per quanto attiene la fornitura di sacchi per il conferimento degli imballaggi in plastica si chiede di conoscere se questi debbano o meno essere muniti di sistemi di identificazione.

R.12.iv Si rimanda al Quesito 8.7 e relativa risposta con codice R.8.7.

Quesito 12.v In ordine alla fornitura di buste per la raccolta domiciliare umido 92 x 120 in numero pari alla fornitura di sacchetti per sotto lavello da 10 L (1.950.156 pezzi) si chiede quale sia l'utilizzo previsto.

R.12.iv Si rimanda alla voce Igles_F14a – voce 51 del computo metrico e specifica di pari codifica nell'elaborato C.05.00.

Quesito 12.vi Per quanto attiene i due centri di raccolta si chiede di poter disporre delle planimetrie delle aree autorizzate ai fini del dimensionamento del numero di contenitori collocabili. Si chiede inoltre di conoscere se siano allo stato previsti lavori di completamento della pavimentazione del centro di Corso Colombo.

R.12.vi Per quanto riguarda l'ecocentro di Monte Agruxau si rimanda al Quesito 8.21 e relativa risposta con codice R.8.21. Si invita inoltre all'esame della Tavola 13 per l'area relativa all'ecocentro di Corso Colombo, in cui non sono previsti lavori di pavimentazione a carico dell'appaltatore.

Quesito 12.vii Nel computo metrico, alle voci Igles_F15a e Igles_F15b è indicato il costo per la fornitura di sacchi per il conferimento del rifiuto secco residuo. Poiché il sistema di raccolta prevede per la stessa matrice la fornitura di mastelli da 40 L e contenitori carrellati, si chiede conferma dell'obbligo della fornitura.

R.12.vii Quanto riportato nel computo metrico estimativo, compresa la voce 48 – IglasF11, contribuisce a determinare la base d'asta dell'appalto. Pertanto ogni voce ivi descritta, integrata con le ulteriori previsioni degli elaborati di progetto a base d'asta, costituisce il minimo degli obblighi richiesti dall'appalto. I requisiti minimi possono naturalmente essere oggetto di soluzioni migliorative secondo quanto indicato a pag. 18 del Disciplinare di gara.

Quesito 12.viii Nella relazione tecnico illustrativa, a pag. 65 e più oltre si fa riferimento alla "stazione di travaso comunale". Si chiede se debba intendersi allocata nel centro di raccolta di corso Colombo.



R.12.viii Le stazioni di travaso, per le frazioni di rifiuto che fanno riferimento a tale possibilità, possono essere allocate nei centri di raccolta comunali, nel rispetto delle norme ambientali vigenti.

Quesito 12.ix Con riferimento al capitolato speciale prestazionale, art. 13 “*Conferimento dei rifiuti raccolti*”, si chiede, se possibile, di fornire un elenco dei CER il cui smaltimento è a carico dell’appaltatore e quali siano gli attuali impianti di destino delle matrici il cui smaltimento è invece a carico dell’Amministrazione.

R.12.ix Si rimanda al Quesito 7.1 e relativa risposta con codice R.7.1 e al Quesito 8.12 e relativa risposta con codice R.8.12.

Quesito 12.x Nel computo metrico estimativo, a pag. 1, si rilevano elementi di calcolo di difficile comprensione.

- a) La raccolta della frazione organica, di cui ai punti Igles_A01a e Igles_A01b è accreditata di risorse per complessiva 8.663,26 ore lavorative annue, corrispondente ad un impiego di 66,5 ore lavorative per ciascuno dei 130 passaggi di raccolta, escludendo le operazioni di trasporto.
- b) Per la raccolta del vetro di cui ai punti Igles_A05_a e Igles_A05b sono invece accreditate 71,5 ore per ciascuno dei 52 passaggi di raccolta.

Poiché il numero di utenze complessivo è identico ed identico è il sistema di raccolta e considerando che le ore lavorative annue indicate per la raccolta del rifiuto organico sono comprensive di 130 passaggi annui supplementari per garantire alle utenze non domestiche, si chiede di chiarire se possibile gli elementi di calcolo.

R.12.x L’organizzazione ed il dimensionamento del servizio descritto nel progetto posto a base di gara è finalizzato alla quantificazione dell’importo a base di gara (vedi capitolo 7 della relazione tecnica illustrativa). Ciascun operatore economico ha la possibilità di formulare la propria offerta in maniera tale da rendere omogenei i parametri, i dati e i calcoli che nel progetto a base di gara ritiene possano risultare incongruenti. Si rimarca, a questo riguardo, quanto riportato nell’ultimo capoverso del paragrafo 7.1 della relazione tecnica illustrativa



Quesito 12.xi Dall'esame del computo metrico e del quadro economico si rilevano incongruenze tra il numero di ore lavorative per ciascun servizio ed il conseguente totale, con quanto descritto nel Disciplinare, in cui, al punto 14.a –pag.11, si legge:

le ulteriori dichiarazioni richieste dal Modello 1:

- di avvalersi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, in via prioritaria degli stessi operatori della precedente impresa affidataria impegnati nel servizio di che trattasi, nell'ottica del mantenimento dei livelli occupazionali, per il periodo di durata del servizio a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Capitolato Amministrativo d'Appalto".

e ribadito appunto all'art. 7 del capitolato speciale amministrativo:

7.6 L'impresa dovrà specificare, a pena di esclusione, l'impiego del personale partendo dall'impegno di assorbire, sin dall'atto dell'avvio del servizio, il personale in forza all'attuale gestore del servizio, al fine di garantire la continuità occupazionale. Vale tuttavia la "Clausola sociale" (art. 50 D.Lgs. 50/2016) secondo cui, considerata la particolare natura del servizio oggetto del presente appalto e le finalità sociali che la Stazione Appaltante fa proprie, ai fini della promozione della stabilità occupazionale del personale impiegato, è prevista l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

7.7 L'appaltatore, nella sua qualità di "subentrante" rispetto al precedente appalto, può assumere in via prioritaria i lavoratori che operavano alle dipendenze dell'impresa uscente, se ciò si contempera e armonizza con l'organigramma d'impresa prescelto e con le strategie aziendali adottate.

7.8 La corretta osservanza della c.d. clausola sociale inserita nella presente lex specialis non impone alcun obbligo di assumere tutti i precedenti lavoratori, con connessa attribuzione agli stessi di identiche mansioni, né comporta 'automatismi' tali da inficiare la libertà dell'imprenditore nell'organizzare la propria attività di impresa, bensì impone semplicemente di assumere un numero di lavoratori tali da assicurare il servizio". Ciò in conformità ad un consolidato orientamento giurisprudenziale (Consiglio di Stato n. 2637 del 2015, Consiglio di Stato n. 5598 del 2015, TAR Lazio – Roma, sez. II BIS, sentenza n. 9927 del 26 settembre 2016, TAR Toscana n. 231 del 2017, TAR Calabria n. 209 del 2017) e dottrinale (parere ANAC n. 30 del 2014).

L'incongruenza si esplicita considerando che:

- La somma delle ore lavorative previste per i vari servizi è pari a 42.343 su base annua e ciò corrisponde, utilizzando il divisore del febbraio 2015, a 26,75 unità.
- Se a ciascuna di queste unità lavorative attribuiamo il monte ore annuo medio di assenza, pari a 294 ore annue, si ha che alle 42.343 ore lavorative occorre aggiungere 7864 ore annue per assenze per un totale complessivo di 50.207 ore lavorabili e retribuite cui corrispondono poco meno di 32 unità lavorative che, secondo il Computo Metrico, sono necessarie allo svolgimento dei servizi;



- L'elenco non nominativo del personale uscente inserito tra gli atti di gara, porta invece a 42 unità operative titolari del diritto soggettivo alla assunzione presso il nuovo appaltatore in quanto assunti con contratto a tempo indeterminato a cui sono da aggiungersi due lavoratori potenzialmente titolari del medesimo diritto in quanto risultano in servizio presso il Cantiere di Iglesias da più di 240 giorni.

La differenza oscilla tra 10 e 12 unità lavorative, il che potrebbe far presumere che non tutto il personale avente diritto all'assunzione in forza delle norme citate sia effettivamente assunto ad orario settimanale pieno di 36 (ora 38) ore settimanali, elemento che non si evince però dal documento rilasciato dal Gestore uscente.

Tra l'altro il Computo Metrico e il Quadro Economico non paiono considerare in alcun punto il personale impiegatizio e quello intermedio, già oggi presente.

Ancora i ripetuti sopralluoghi hanno peraltro evidenziato come per tutte le frazioni raccolte, le unità impiegate, certo secondo l'organizzazione data dall'attuale Gestore, siano mediamente superiori di oltre il 30% con punte di oltre il 55% rispetto a quanto invece indicato nel computo metrico.

L'aggiornamento dei conteggi che tenga conto dell'aumento dell'orario lavorativo settimanale sancito dal vigente CCNL, aumenterebbe ancor più il divario.

Si chiedono chiarimenti sul punto.

R.12.xi Si ribadisce quanto esplicitato al precedente quesito 12.x e relativa risposta con codice R.12.x. Si sottolinea inoltre l'obbligo, per l'operatore economico che partecipa alla procedura di aggiudicazione in oggetto, di presentare l'elaborato A.1.3 richiesto dal disciplinare di gara, relativo all'elenco dettagliato del personale e delle risorse umane impiegate per l'esecuzione dei servizi del presente appalto.

Quesito 13.1 In merito al Quesito.2.iii si chiede conferma sul numero di pagine complessive della relazione afferente il Piano di Monitoraggio e cioè se questa possa essere svolta per un totale di 50 pagine così suddivise: 10 pagine per il piano di monitoraggio, 10 pagine per ciascuno dei 4 aspetti indicati.

R.13.1 Si

Quesito 13.2 In merito al Quesito.2.iv si chiede conferma sul numero di pagine complessive della relazione afferente il Cronoprogramma e cioè se questa possa essere svolta per un totale di 55 pagine così suddivise: 5 pagine per il cronoprogramma monitoraggio, 5 pagine per ciascuno dei 10 aspetti indicati.



R.13.2 Si

Quesito 13.3 In merito al Quesito.2.v si chiede conferma sul numero di pagine complessive della relazione afferente la Piattaforma WEB e cioè se la presentazione generale sia da non considerare all'interno del limite massimo di 30 pagine richieste per la descrizione dei 15 aspetti relativi ai punti B.1.1 ... B.1.4. In caso affermativo, qual è il numero di pagine richiesto per la Presentazione generale della piattaforma WEB?

R.13.1 Le trenta pagine richieste per la descrizione degli aspetti B.1.1. ... B.1.4 possono non considerare la Presentazione generale della piattaforma WEB, che può essere allegata a parte, con un elaborato formato, anch'esso, da 5 pagine.

Quesito 14.1 In merito alla raccolta presso le case sparse si chiede se sia possibile proporre soluzioni alternative alle isole ecologiche mobili.

R.14.1 Per le varianti migliorative si rimanda alla precisazione contenuta a pag. 18 del disciplinare di gara, 1° e 2° capoverso. Le migliorie possono essere migliorative per aspetti di progetto che se introdotti possano renderlo meglio rispondente alle esigenze della stazione appaltante. Le varianti proposte non possono però sostituire servizi richiesti dall'appalto.

Quesito 14.2 In merito alla tipologia dei mezzi si chiede se sia possibile usare tipologie diverse da quelle indicate nel computo metrico.

R.14.2 Per le varianti migliorative si rimanda alla precisazione contenuta a pag. 18 del disciplinare di gara, 1° e 2° capoverso. I mezzi possono essere anche di tipologia diversa da quella indicata nel computo metrico, purché rispettino le caratteristiche minime descritte negli elaborati del progetto posto a base d'asta.

Quesito 14.3 In merito alla raccolta delle diverse frazioni, ferme restando la tracciabilità di flussi di rifiuto ed utenze, si chiede se sia possibile proporre contenitori diversi da quelli indicati nel computo metrico.

R.14.3 Per le varianti migliorative si rimanda alla precisazione contenuta a pag. 18 del disciplinare di gara, 1° e 2° capoverso. I contenitori possono essere anche di tipologia diversa da quella indicata nel computo metrico, purché rispettino le caratteristiche minime descritte negli elaborati del progetto posto a base d'asta.



Quesito 14.4 In rapporto a numero di quesiti e risposte, alle informazioni e documenti pubblicati a ridosso dell'imminente scadenza della presentazione delle offerte, si chiede se sia possibile una proroga dei termini di scadenza.

R.14.4 In virtù della complessità dell'appalto è stato stabilito un tempo di pubblicazione superiore al minimo imposto dalla normativa. Secondo il disciplinare di gara è data la possibilità di proporre domande di chiarimento, entro cinque giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte. Non si rilevano pertanto cause di pubblico interesse per cui necessiti prorogare i termini imposti dal bando di gara.
